

# PUGLIA: IL TURISMO CHE NON APPARE<sup>1</sup>

## 1. Premessa

Nei precedenti *Rapporti* abbiamo più volte stimato il movimento turistico che alloggia nelle seconde case in affitto o in proprietà a livello nazionale e regionale.

In questa edizione proponiamo un'analisi più specifica e più dettagliata con riferimento alla Puglia e ai suoi comuni, aggiornata al 2013.

La ricerca a seguire è la sintesi di un ampio lavoro svolto per la Regione Puglia, nello specifico per *Promozione Puglia*, fra la fine dell'anno 2013 e l'inizio del 2014<sup>2</sup>.

Per lo svolgimento dell'analisi è stato utilizzato il *Modello Gio.ne* che si fonda essenzialmente sull'analisi dei dati della raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle vendite dei giornali, integrati con altre fonti quali *l'Indagine campionaria sui movimenti alle frontiere* e *l'Indagine campionaria sui viaggi e le vacanze degli italiani*.

La principale fonte dei dati è stata fornita dalla stessa *Regione Puglia*, attraverso l'*Assessorato all'Ecologia* che ha messo a disposizione i dati sulle presenze mensili a livello comunale, predisponendo e rendendo disponibili sul proprio sito delle schede sintetiche sulla Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) a livello di singolo comune.

Per le valutazioni relative all'anno 2012 abbiamo utilizzato sia i dati regionali sia i dati Istat che, con lievissime differenze coincidono; a tal proposito sono stati fatti alcuni piccoli aggiustamenti.

Per le analisi relative all'anno 2013 sono stati utilizzati i dati regionali, poiché i definitivi Istat non sono ancora disponibili, se non a livello aggregato e relativamente ai primi nove mesi dell'anno.

Il primo dato raccolto, come nella precedente edizione, è relativo al movimento ufficiale (Istat) delle presenze nelle località pugliesi a livello di singolo comune.

Successivamente l'analisi è stata completata considerando anche il fenomeno degli appartamenti per vacanza e del sommerso.

Si ricorda che uno stesso soggetto può essere pendolare in una destinazione e turista in un'altra ove alloggia, per cui sussiste il fondato rischio di contarli due volte; allo stesso modo un residente in un comune o un turista che temporaneamente vi alloggia possono configurarsi come escursionisti se frequentano la spiaggia di un altro comune della stessa area.

Poiché non è possibile, se non in via molto approssimata, individuare parametri univoci generalizzati a livello di percentuali e di quote, ogni comune è stato analiticamente considerato in

---

<sup>1</sup> A Cura di Emilio Becheri, Ilaria Nuccio

<sup>2</sup> La ricerca è stata finanziata dal P.O. FERS UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1 azione 4.1.2

base alla sua posizione geografica, alla vicinanza ai grandi aggregati urbani, all'economia locale, all'evoluzione demografica ed alla composizione dell'offerta.

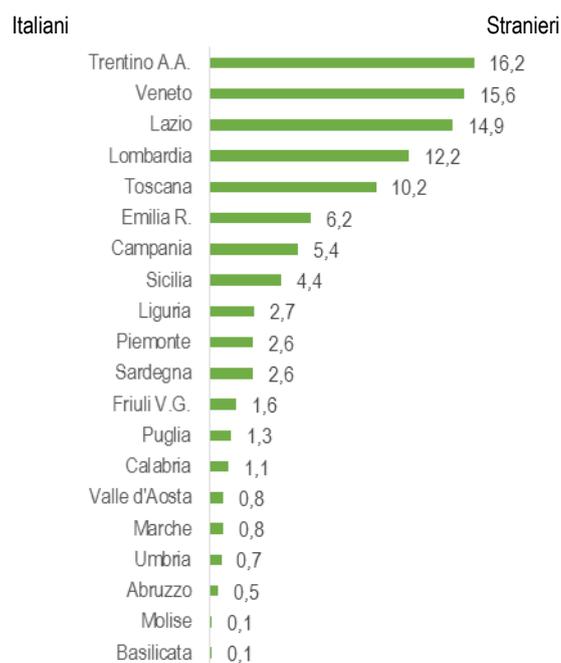
Tenuto conto di quanto detto prima viene presentata una sintesi del lavoro a livello regionale e provinciale e a chiudere, a titolo esemplificativo, alcune schede-destinazione che abbiamo realizzato per le principali località; in alcuni casi è stata fatta anche un'analisi dei flussi giornalieri.

## 2. La Puglia secondo le statistiche ufficiali

### 2.1 Il confronto fra regioni. Anno 2012

Secondo le statistiche Istat la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel corso degli anni Duemila, pur in presenza di alcuni condizionamenti storici, quali la scarsa presenza di stranieri e la forte stagionalità.

Graf. 1 - Distribuzione percentuale delle presenze degli italiani e degli stranieri fra le regioni. Anno 2012



Fonte: elaborazione su dati Istat

Considerando le presenze complessive dell'anno 2012, la Puglia è la decima regione italiana con il 3,5% delle presenze rilevate in Italia, preceduta dalla Liguria (3,5%) e dalla Sicilia (3,7%) e seguita da Piemonte (3,3%) e Marche (2,9%).

Questa posizione regionale deriva dalla somma della domanda domestica, per la quale la regione è in ottava posizione con il 4,9% delle presenze dei residenti rilevate in Italia, e della

domanda estera per la quale si colloca in tredicesima posizione con l'1,3% delle presenze straniere rilevate in Italia.

Considerando il numero delle presenze straniere all'interno delle regioni queste sono il 17,2%, a fronte di una media nazionale del 47,4%; solo Marche (17,0%), Abruzzo (14,2%), Basilicata e Molise (7,7%) presentano una minore incidenza interna della componente straniera.

## 2.2 I dati della regione. Anno 2013

Non sono disponibili i dati definitivi sui Istat 2013 sul movimento turistico per tutte le regioni italiane, mentre lo sono quelli della Puglia presso la *Direzione Statistica della Regione*, pur in attesa di validazione.

Tab. 1 – Arrivi e presenze di italiani e stranieri nelle province pugliesi e nella regione negli anni 2012 e 2013. Valori assoluti e variazioni percentuali

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012						
Bari	486.972	1.067.258	168.505	400.829	655.477	1.468.087
Brindisi	245.363	1.049.564	70.644	299.726	316.007	1.349.290
Barletta Andria Trani	99.570	215.059	25.876	65.875	125.446	280.934
Foggia	746.830	3.767.510	127.022	664.944	873.852	4.432.454
Lecce	853.125	4.051.844	149.480	677.482	1.002.605	4.729.326
Taranto	215.835	854.033	36.752	177.739	252.587	1.031.772
<b>Puglia</b>	<b>2.647.695</b>	<b>11.005.268</b>	<b>578.279</b>	<b>2.286.595</b>	<b>3.225.974</b>	<b>13.291.863</b>
2013						
Bari	513.085	1.138.189	183.051	465.901	696.136	1.604.090
Brindisi	269.828	1.238.017	82.191	351.293	352.019	1.589.310
Barletta Andria Trani	99.994	231.058	25.364	66.974	125.358	298.032
Foggia	719.554	3.634.905	138.846	723.775	858.400	4.358.680
Lecce	747.637	3.824.214	132.136	593.237	879.773	4.417.451
Taranto	206.768	852.604	41.985	230.090	248.753	1.082.694
<b>Puglia</b>	<b>2.556.866</b>	<b>10.918.987</b>	<b>603.573</b>	<b>2.431.270</b>	<b>3.160.439</b>	<b>13.350.257</b>
Variazioni percentuali						
Bari	5,4	6,6	8,6	16,2	6,2	9,3
Brindisi	10,0	18,0	16,3	17,2	11,4	17,8
Barletta Andria Trani	0,4	7,4	-2,0	1,7	-0,1	6,1
Foggia	-3,7	-3,5	9,3	8,8	-1,8	-1,7
Lecce	-12,4	-5,6	-11,6	-12,4	-12,3	-6,6
Taranto	-4,2	-0,2	14,2	29,5	-1,5	4,9
<b>Puglia</b>	<b>-3,4</b>	<b>-0,8</b>	<b>4,4</b>	<b>6,3</b>	<b>-2,0</b>	<b>0,4</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat, della Direzione statistica della Regione e di PugliaPromozione

Nel 2013, secondo tali dati, il turismo della regione ha complessivamente tenuto ma il risultato complessivo è l'effetto dell'andamento contrario della domanda estera e domanda domestica; gli arrivi dei residenti nella regione sono diminuiti del -3,4% e le presenze del -0,8% a fronte di un aumento degli arrivi dall'estero del 4,4% e delle presenze di ben il 6,3%. La media generale è stata di una diminuzione degli arrivi del -2,0% e di un aumento delle presenze dello 0,4%.

Come conseguenza le presenze dall'estero rappresentavano il 17,2% del totale nell'anno 2012, mentre rappresentano il 18,2% nell'anno successivo con un aumento considerevole della quota di

mercato; le quote corrispondenti degli arrivi esteri sono il 19,1% nel 2013 e il 17,9% l'anno precedente.

Il posizionamento della Puglia resta ancora molto lontano dalla media nazionale, che vede un'incidenza del 47,0% degli arrivi esteri rispetto al totale di quelli rilevati in Italia e del 47,4% delle presenze.

A livello nazionale i turisti esteri sono quasi la metà del totale, mentre a livello regionale risultano meno di un quinto.

Tab. 2 - Quote di mercato degli arri degli italiani e degli stranieri in Puglia negli anni 2012 e 2013

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012						
Bari	74,3	72,7	25,7	27,3	100,0	100,0
Brindisi	77,6	77,8	22,4	22,2	100,0	100,0
Barletta Andria Trani	79,4	76,6	20,6	23,4	100,0	100,0
Foggia	85,5	85,0	14,5	15,0	100,0	100,0
Lecce	85,1	85,7	14,9	14,3	100,0	100,0
Taranto	85,4	82,8	14,6	17,2	100,0	100,0
<b>Puglia</b>	<b>82,1</b>	<b>82,8</b>	<b>17,9</b>	<b>17,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
2013						
Bari	73,7	71,0	26,3	29,0	100,0	100,0
Brindisi	76,7	77,9	23,3	22,1	100,0	100,0
Barletta Andria Trani	79,8	77,5	20,2	22,5	100,0	100,0
Foggia	83,8	83,4	16,2	16,6	100,0	100,0
Lecce	85,0	86,6	15,0	13,4	100,0	100,0
Taranto	83,1	78,7	16,9	21,3	100,0	100,0
<b>Puglia</b>	<b>80,9</b>	<b>81,8</b>	<b>19,1</b>	<b>18,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat, della Direzione statistica della Regione e di Puglia promozione

### 3. I movimenti ufficiali e quelli stimati del turismo pugliese

#### 3.1 *Il turismo ufficiale è solo la parte emergente dell'iceberg*

Il risultati dell'indagine svolta indicano che complessivamente il turismo che non appare dalla Puglia assume una dimensione che nel 2013 è 4,22 volte maggiore rispetto a quello dichiarato dalle presenze ufficiali: cioè a fronte di 13,350 milioni di presenze turistiche rilevate nel 2013 dagli uffici di statistica regionale e dall'Istat, stanno 56,328 milioni di presenze non rilevate (non censite o sommerse), per un totale di 69,678 milioni di presenze, comprensive sia delle presenze ufficiali Istat che di quelle non rilevate; il moltiplicatore per passare dalle presenze ufficiali a quelle stimate è 5,22%.

Ciò significa che per passare dalle presenze ufficiali, che sono state 13,350 milioni, a quelle stimate bisogna moltiplicare per 5,22 per arrivare ai 69,678 milioni di presenze reali, comprensive del fenomeno delle seconde case e del sommerso.

L'anno precedente le presenze complessive erano state 72,438 milioni pari a 5,45 volte quelle ufficiali Istat.

Si ricorda che il 2011, nel pieno della crisi economica, è stato l'anno record del turismo italiano e pugliese, in controtendenza rispetto a tutti gli altri comparti produttivi, non strumentali; in Italia sono stati raggiunti 386,9 milioni di presenze, in Puglia 13,506 milioni, pari al 13,5% del totale delle presenze nazionali.

Nel 2013 anche le attività turistiche pugliesi sembrano essere state toccate dalla crisi, in particolare, secondo le statistiche ufficiali, si stima una diminuzione per il turismo dei residenti in Italia che in termini di presenze è intorno al -0,8% mentre per i residenti all'estero si rileva un aumento del 6,3%, per un aumento medio dello 0,4%, tenuto verso il basso proprio dalla scarsa incidenza della componente estera.

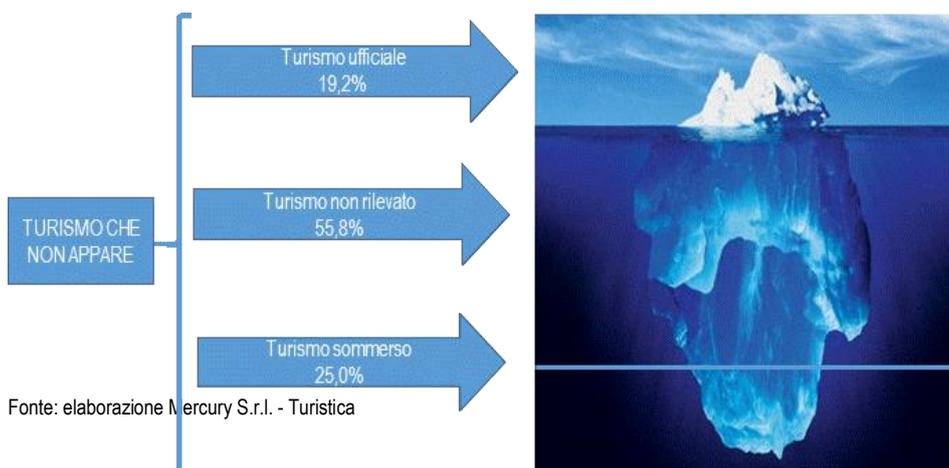
La scarsa presenza di movimentazione straniera nella regione, infatti, ha reso più difficile l'ottenimento di una buona performance del turismo complessivamente presente, trattandosi della componente che ha retto le sorti del turismo nazionale bilanciando, almeno in parte, l'andamento negativo del turismo nazionale.

Nell'anno record 2011, secondo le statistiche ufficiali Istat, la Puglia ha riportato, fra le regioni italiane, il maggior incremento di presenze nel quinquennio 2006-2011, superiore al 30%, ad un tasso medio annuo del 5,6%, assai maggiore della media nazionale che è stata solo dell'1,9%, ad un tasso medio annuo dello 0,38%.

Sono aumentate in modo minore le presenze non rilevate, ma comunque sempre ad un tasso medio annuo del 3,1%, che è comunque rilevante.

Nel 2011 le presenze ufficiali Istat rappresentavano il 17,8% del totale delle presenze stimate considerando anche il movimento vacanziero che non appare, nel 2012 il 18,4% e il 19,2% nel 2013.

Graf. 2 - L'iceberg del turismo della Puglia nel 2013

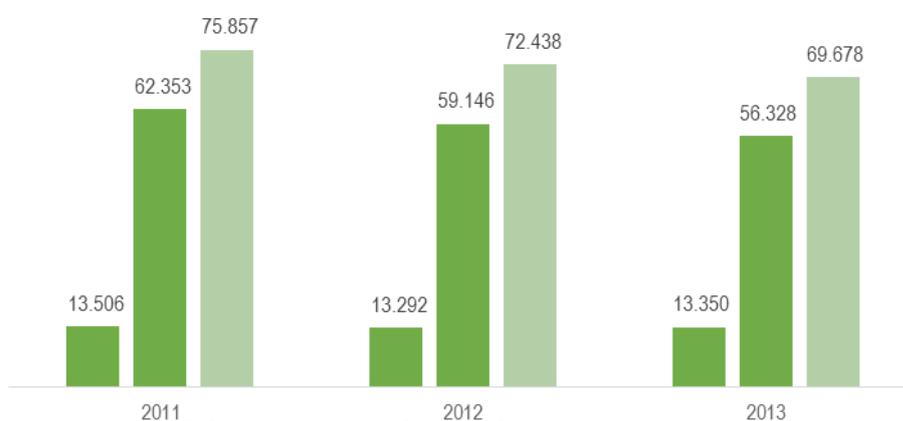


Proprio per i fenomeni prima visti la quota di turismo non rilevato, pur corrispondendo a più di quattro volte quello ufficiale, è in tendenziale leggera diminuzione.

Di fatto, nell'anno 2013, il turismo ufficialmente rilevato in Puglia in termini di presenze è solo il 19,2% dell'iceberg del turismo, che per più dei quattro quinti non appare, perché non rilevato (55,8%) o perché propriamente sommerso (25,0%).

Nel corso dei due anni dal 2012 e 2013 rispetto all'anno precedente il movimento turistico complessivamente rilevato in Puglia tenendo conto anche del movimento che non appare è passato dai 75,857 milioni del 2011 ai 73,438 milioni del 2012 e ai 69,678 milioni del 2013, con una diminuzione complessiva del -8,1%, pari a una media del -4,2%.

Graf. 3 - Presenze ufficiali, presenze non rilevate e stima delle presenze totali in Puglia negli anni 2011, 2012 e 2013



Fonte: elaborazione su dati Istat, della Direzione statistica della Regione, di Puglia promozione e nostre stime

■ Presenze ufficiali Istat ■ Presenze stimate ■ Presenze totali

Tab. 3 - Presenze ufficiali Istat, presenze stimate del non rilevato e presenze totali in Puglia negli anni indicati. Anni 2011, 2012 e 2013 (migliaia)

	2011	2012	2013
Valori assoluti			
Presenze ufficiali Istat	13.506	13.292	13.350
Presenze che non appaiono	62.353	59.146	56.328
<b>Presenze totali</b>	<b>75.857</b>	<b>72.438</b>	<b>69.678</b>
Moltiplicatore			
Presenze stimate/presenze ufficiali	5,62	5,45	5,22
Composizione percentuale			
Presenze ufficiali Istat	17,8	18,3	19,2
Presenze che non appaiono	82,2	81,7	80,8
<b>Presenze totali</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Variazioni percentuali			
	2011/2010	2012/2011	2013/2012
Presenze ufficiali Istat	4,0	-1,6	0,4
Presenze che non appaiono	*	-5,1	-4,8
<b>Presenze totali</b>	<b>*</b>	<b>-4,5</b>	<b>-3,8</b>

\*Le presenze stimate 2010 non sono disponibili

Fonte: elaborazione su dati Istat, della Direzione statistica della Regione, di Puglia promozione e nostre stime

Il segmento dei fruitori marginali al limite del fare e non fare vacanza, quasi esclusivamente composto dalla componente domestica sembra essere stato spinto fuori del mercato, mentre ha retto di più la componente legata alla fruizione delle strutture tradizionali.

Il moltiplicatore delle presenze è un indice che va attentamente valutato perché risente delle variazioni del denominatore e del numeratore.

Nel corso del 2012, ad esempio, è diminuito sia numeratore che denominatore; in tali casi un indice uguale a quello degli anni precedenti sottende valori assoluti minori.

Dopo che nel 2011 la Puglia aveva visto un considerevole aumento del 4,0% del movimento turistico (pernottamenti) ufficialmente rilevato, nel 2012 si verifica una diminuzione del -1,6% rispetto all'anno precedente; nel 2013 si verifica un aumento dello 0,4% dovuto esclusivamente al movimento dall'estero.

In parallelo le presenze non ufficialmente rilevate diminuiscono del -5,1% nel primo anno (2012) rispetto all'anno precedente e del -4,8% nel 2013.

Il moltiplicatore è in tendenziale diminuzione anche perché le famiglie che utilizzano gli appartamenti in affitto, come si è già detto, rappresentano la parte più marginale del mercato, cioè quella che più ha risentito del vento della crisi.

La diminuzione del turismo non rilevato appare in modo evidente in termini assoluti, mentre è meno percepibile in termini di valori relativi.

### **3.2 Il livello provinciale**

Considerando il livello provinciale con riferimento all'anno 2013 l'area ove il moltiplicatore delle presenze è maggiore è quella di Barletta-Andria-Trani con il 9,07, sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente.

Il moltiplicatore minore viene rilevato per la provincia di Foggia (3,72), che resta la sola provincia con valore inferiore alla media regionale.

La provincia di Taranto presenta un moltiplicatore elevato (8,16), seguita da quella di Bari (5,78) e di Lecce (5,66), con un moltiplicatore molto vicino alla media regionale (5,22); anche la provincia di Brindisi, con un moltiplicatore pari a 4,80, non si discosta di molto dalla media regionale.

Lecce e Foggia sono le due province pivot del turismo regionale perché insieme determinano più dei due terzi (65,7%) del turismo ufficialmente rilevato dall'Istat e il 59,2% di quello stimato considerando anche il turismo che non appare. La provincia di Barletta-Andria-Trani, presenta il maggior moltiplicatore ma le presenze aggiuntive che determina sono solo il 4,3% di quelle regionali.

La provincia con la maggior quota di turismo che non appare è Barletta-Andria-Trani, con più dei nove decimi del movimento provinciale.

L'analisi dei differenziali, cioè di quanta parte del totale che non appare è attribuibile alle singole province, rende evidente che quella con la maggiore quota è Lecce con 36,6% del turismo che non appare (percentuale di colonna) rilevato nella regione, mentre all'interno della provincia il movimento che non appare l'82,3%.

Tab. 4 - Province della Puglia: presenze ufficiali negli anni 2012 e 2013, stima delle presenze non rilevate, stima delle presenze totali. Valori assoluti e variazioni percentuali

	Presenze Istat	Presenze non rilevate	Moltiplicatore	Presenze stimate
2013				
Bari	1.604.090	7.664.014	5,78	9.268.104
Brindisi	1.589.310	6.039.369	4,80	7.628.679
Barletta-Andria-Trani	298.032	2.404.192	9,07	2.702.224
Foggia	4.358.680	11.872.523	3,72	16.231.203
Lecce	4.417.451	20.600.513	5,66	25.017.964
Taranto	1.082.694	7.748.178	8,16	8.830.872
<b>Totale</b>	<b>13.350.257</b>	<b>56.327.886</b>	<b>5,22</b>	<b>69.678.143</b>
2012				
Bari	1.468.087	8.096.861	6,52	9.564.948
Brindisi	1.349.290	6.524.906	5,84	7.874.196
Barletta-Andria-Trani	280.934	2.607.637	10,28	2.888.571
Foggia	4.432.454	12.451.727	3,81	16.884.181
Lecce	4.729.326	21.286.406	5,50	26.015.732
Taranto	1.031.772	8.110.535	8,86	9.142.307
<b>Totale</b>	<b>13.291.863</b>	<b>59.078.072</b>	<b>5,44</b>	<b>72.369.935</b>
Variazione percentuale 2013/2012				
Bari	9,3	-5,3		-3,1
Brindisi	17,8	-7,4		-3,1
Barletta-Andria-Trani	6,1	-7,8		-6,5
Foggia	-1,7	-4,7		-3,9
Lecce	-6,6	-3,2		-3,8
Taranto	4,9	-4,5		-3,4
<b>Totale</b>	<b>0,4</b>	<b>-4,7</b>		<b>-3,7</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat e nostre stime

Tab. 5 - Distribuzione (di colonna) delle presenze ufficiali Istat, delle presenze aggiuntive e del totale delle presenze fra le province della Puglia. Composizione (di riga) rispetto al totale stimato delle presenze ufficiali e di quelle aggiuntive non ufficialmente rilevate

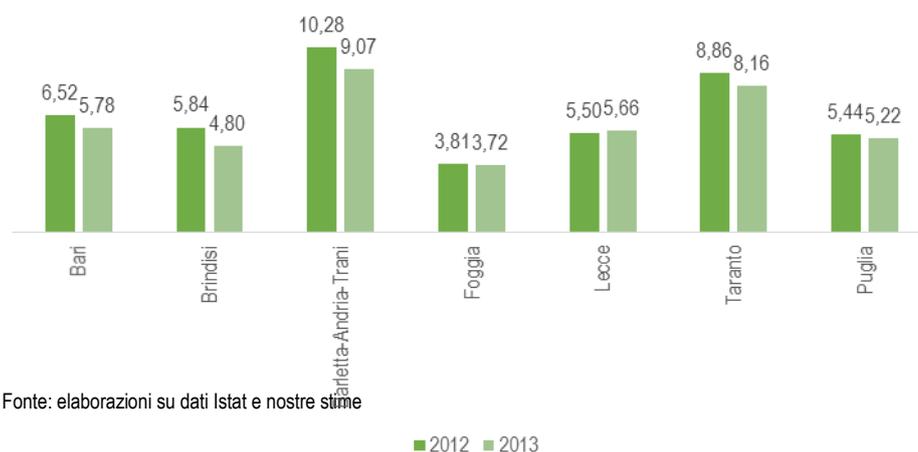
	Presenze Istat	Presenze non rilevate	Presenze stimate
Percentuale di colonna			
Bari	12,0	13,6	13,3
Brindisi	11,9	10,7	10,9
Barletta Andria Trani	2,2	4,3	3,9
Foggia	32,6	21,1	23,3
Lecce	33,1	36,6	35,9
Taranto	8,1	13,8	12,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Percentuale di riga			
Bari	17,3	82,7	100,0
Brindisi	20,8	79,2	100,0
Barletta Andria Trani	11,0	89,0	100,0
Foggia	26,9	73,1	100,0
Lecce	17,7	82,3	100,0
Taranto	12,3	87,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>80,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat e nostre stime

La provincia di Barletta-Andria-Trani che ha la maggiore quota interna di movimento non rilevato (percentuale di riga) incide solo per il 4,3% sul totale regionale.

A livello regionale il turismo non rilevato è l'80,8%, più dei quattro quinti del totale.

Graf. 4 - Moltiplicatore turistico per la stima delle presenze complessive (rilevate e non rilevate) nelle province pugliesi. Anni 2012 e 2013



### 3.3 Il livello comunale

Ovviamente l'analisi dell'andamento del turismo a livello comunale evidenzia maggiori differenze rispetto a quella a livello provinciale, perché generalmente si verificano minori compensazioni fra fenomeni con andamento diverso.

Come valutazione generale il moltiplicatore è inferiore alla media presso le principali destinazioni turistiche regionali, perché presentano una ricettività più strutturata che viene ufficialmente rilevata, mentre è superiore alla media presso le piccole destinazioni, con poca ricettività ufficialmente censita. In quest'ultimo caso il moltiplicatore turistico è soggetto a notevoli variazioni da un anno pur in presenza di valori assoluti ridotti, perché valori assoluti molto bassi possono essere la causa di variazione percentuali molto elevate.

Un esempio è quello del comune di Rignano Garganico, per il quale nella edizione 2011 venivano rilevate solo 21 presenze, con la conseguenza del più elevato moltiplicatore dell'intera regione, pari a 1.442,4. Significava che in quel comune vi erano state circa 30.300 presenze stimate.

Nel 2013 le presenze ufficialmente rilevate dall'Istat sono leggermente aumentate di qualche centinaio di unità ma il moltiplicatore è notevolmente diminuito: sono state rilevate 512 presenze; pochissime, ma comunque più di ventiquattro volte quelle dell'anno precedente; come conseguenza il moltiplicatore si riduce da 1.442,4 a 58,79, perché la raccolta della nettezza urbana e le vendite dei giornali restano tendenzialmente le stesse. Analoghe considerazioni possono essere fatte per Villa Castelli che nel 2011 rilevava 24 pernottamenti di turisti con un moltiplicatore di 527,6 e nel 2013 ne rileva 1.116 con un moltiplicatore di 12,15.

Per analoga ma opposta ragione, nel 2012 il comune con il massimo moltiplicatore (4.780,02) risulta San Paolo di Civitate, con sole 5 presenze ufficiali rilevate, mentre l'anno precedente ne rilevava 201.

Tab. 6 – I venti comuni con il maggiore moltiplicatore e il minore moltiplicatore.  
2012

Anni 2013 e

N.	Pr	Comune	Xre 2013	Xre 2012	N.	Pr	Comune	Xre 2013	Xre 2012
1	FG	San Paolo di Civitate	4.780,02	115,49	202	FG	Castelluccio dei Sauri	2,93	2,97
2	BA	Toritto	1.150,15	117,51	203	TA	Taranto	2,85	2,91
3	TA	Statte	1.097,96	211,44	204	LE	Zollino	2,78	6,16
4	FG	Poggio Imperiale	631,83	267,12	205	BA	Castellana Grotte	2,77	3,95
5	LE	Arnesano	522,74	13,82	206	TA	Pulsano	2,76	2,72
6	LE	Squinzano	232,94	53,10	207	BA	Polignano a Mare	2,76	3,16
7	FG	Casalvecchio di Puglia	227,15	95,99	208	TA	Carosino	2,70	7,59
8	FG	Ascoli Satriano	166,94	52,18	209	FG	Peschici	2,55	2,72
9	FG	Apricena	148,97	204,49	210	BA	Bitonto	2,40	4,08
10	LE	San Donato di Lecce	145,35	14,24	211	LE	Trepuzzi	2,35	4,03
11	LE	Guagnano	141,75	4,73	212	FG	Rodi Garganico	2,33	2,50
12	LE	Racale	135,28	32,89	213	LE	Otranto	2,27	2,29
13	BR	Torchiarolo	126,34	142,11	214	FG	Vieste	2,08	2,03
14	LE	Melissano	120,92	30,32	215	LE	Acquarica del Capo	2,05	16,43
15	LE	San Cesario di Lecce	107,32	22,35	216	BA	Alberobello	1,95	2,24
16	LE	San Pietro in Lama	97,76	10,31	217	BA	Bari	1,73	1,82
17	LE	Melpignano	91,98	55,36	218	FG	San Giovanni Rotondo	1,67	1,58
18	LE	Aradeo	82,19	14,17	219	LE	Diso	1,48	98,41
19	BA	Bitetto	80,50	87,43	220	FG	Casalnuovo Monterotaro	1,40	90,50
20	LE	Collepasso	76,93	18,97	221	BA	Putignano	1,07	30,31

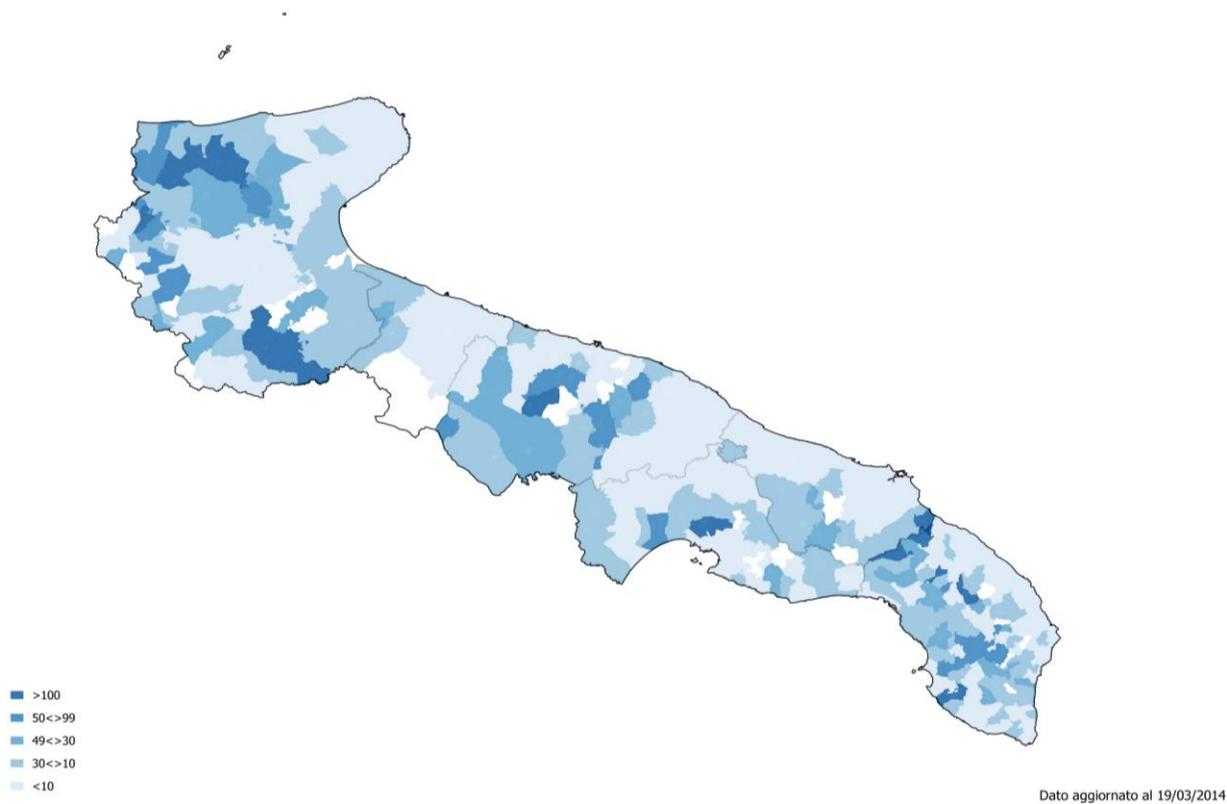
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Fra i dieci comuni con il massimo moltiplicatore del 2012 sono 7 quelli che restano nella graduatoria del 2013: San Paolo di Civitate, Toritto, Statte, Poggio Imperiale, Apricena, Torchiarolo e Bitetto.

Circa la metà dei venti comuni con moltiplicatore più basso nell'anno 2012 rientrano tra gli altrettanti comuni con moltiplicatore più basso nell'anno successivo; San Giovanni Rotondo, che aveva il moltiplicatore più basso sia nel 2011 (1,61) che nel 2012 (1,58), nel 2013 scende di tre posizioni; registrano valori più bassi Putignano (1,07), Casalnuovo Monterotaro (1,40) e Diso (1,48).

Seguono Bari (Xre 1,82 nel 2012 e 1,73 nel 2013) e Alberobello (Xre 2,24 nel 2012 e 1,95 nel 2013).

Figura 1 – Il moltiplicatore turistico nei comuni pugliesi. Marzo 2014



Fonte: elaborazioni Mercury S.r.l. - Turistica

Per i motivi indicati l'analisi con i moltiplicatori deve essere completata con quella dei differenziali assoluti, verificando l'incremento di presenze che si verifica nel passaggio dai valori ufficiali Istat a quelli stimati tenendo conto del ruolo delle seconde case e del sommerso.

Tab. 7 - I venti comuni con i differenziali maggiori fra presenze stimate e presenze ufficiali Istat. Valori assoluti e quote sul totale nazionale. Anni 2012 e 2013

N.	Prov.	2013	2012	Var. %	2013	2012
		Differenziali in valori assoluti			Quote sul differenziale totale regionale	
1	LE	2.465.013	2.686.426	-8,2	4,4	4,5
2	FG	2.053.622	2.066.402	-0,6	3,6	3,5
3	LE	2.009.577	2.005.971	0,2	3,6	3,4
4	TA	1.885.659	1.916.405	-1,6	3,3	3,2
5	LE	1.850.288	1.900.118	-2,6	3,3	3,2
6	BR	1.826.647	1.900.331	-3,9	3,2	3,2
7	BA	1.736.398	1.890.596	-8,2	3,1	3,2
8	FG	1.696.247	1.780.065	-4,7	3,0	3,0
9	TA	1.507.216	1.600.963	-5,9	2,7	2,7
10	LE	1.438.422	1.453.638	-1,0	2,6	2,5
11	LE	1.398.267	1.446.839	-3,4	2,5	2,4
12	LE	1.286.633	1.358.436	-5,3	2,3	2,3
13	BR	1.161.951	1.239.796	-6,3	2,1	2,1
14	FG	1.155.580	1.102.527	4,8	2,1	1,9
15	LE	945.191	981.495	-3,7	1,7	1,7
16	BR	756.589	971.127	-22,1	1,3	1,6
17	TA	704.367	801.364	-12,1	1,3	1,4
18	BT	695.033	657.856	5,7	1,2	1,1
19	FG	688.000	714.359	-3,7	1,2	1,2
20	FG	668.704	675.763	-1,0	1,2	1,1

Fonte: elaborazioni su dati Regione Puglia

Tab. 8 - I venti comuni con i differenziali minori fra presenze stimate e presenze ufficiali Istat. Valori assoluti e quote sul totale regionale anno 2013

N.	Comune	Valori assoluti	Quote sul differenziale totale	N.	Comune	Valori assoluti	Quote sul differenziale totale regionale
209	Tiggiano	3.399	0,006	219	San Donaci	940	0,002
210	Pietramontecorvino	3.246	0,006	220	Terlizzi	893	0,002
211	Calimera	2.963	0,005	221	San Marco la Catola	818	0,001
212	Sanarica	2.864	0,005	222	Rocchetta Sant'Antonio	815	0,001
213	Carosino	2.508	0,004	223	Celle di San Vito	814	0,001
214	Alberona	2.184	0,004	224	Acquarica del Capo	679	0,001
215	Motta Montecorvino	2.008	0,004	225	Roseto Valfortore	553	0,001
216	Sava	1.909	0,003	226	Putignano	390	0,001
217	Castelnuovo della D.	1.812	0,003	227	Torre Santa Susanna	234	0,000
218	Sant'Agata di Puglia	1.506	0,003	228	Casalnuovo Monterotaro	118	0,000

Fonte: elaborazioni su dati Regione Puglia

Nell'anno 2013 il comune con il maggiore differenziale assoluto di presenze stimate si conferma Ugento con 2,465 milioni, il -8,2% in meno rispetto all'anno precedente. Seguono Vieste con 2,054 milioni di presenze (-0,6%), Nardò con 2,010 milioni di presenze (+0,2%), Castellaneta, con 1,886 milioni (-1,6%), Gallipoli, con 1,850 milioni di presenze (-2,6%).

Considerando le presenze complessive stimate (Istat + non rilevato e sommerso) la località pivot è sempre Vieste con 3,954 milioni di presenze, seguita da Ugento (3,284 milioni), Gallipoli (2,300 m), Ostuni (2,298 m.) e Castellaneta (2,272 m.). I primi cinque comuni determinano il 20,3% circa del totale del movimento turistico stimato della regione; i primi dieci poco più di un terzo (34,2%); primi venti più della metà (52,8%).

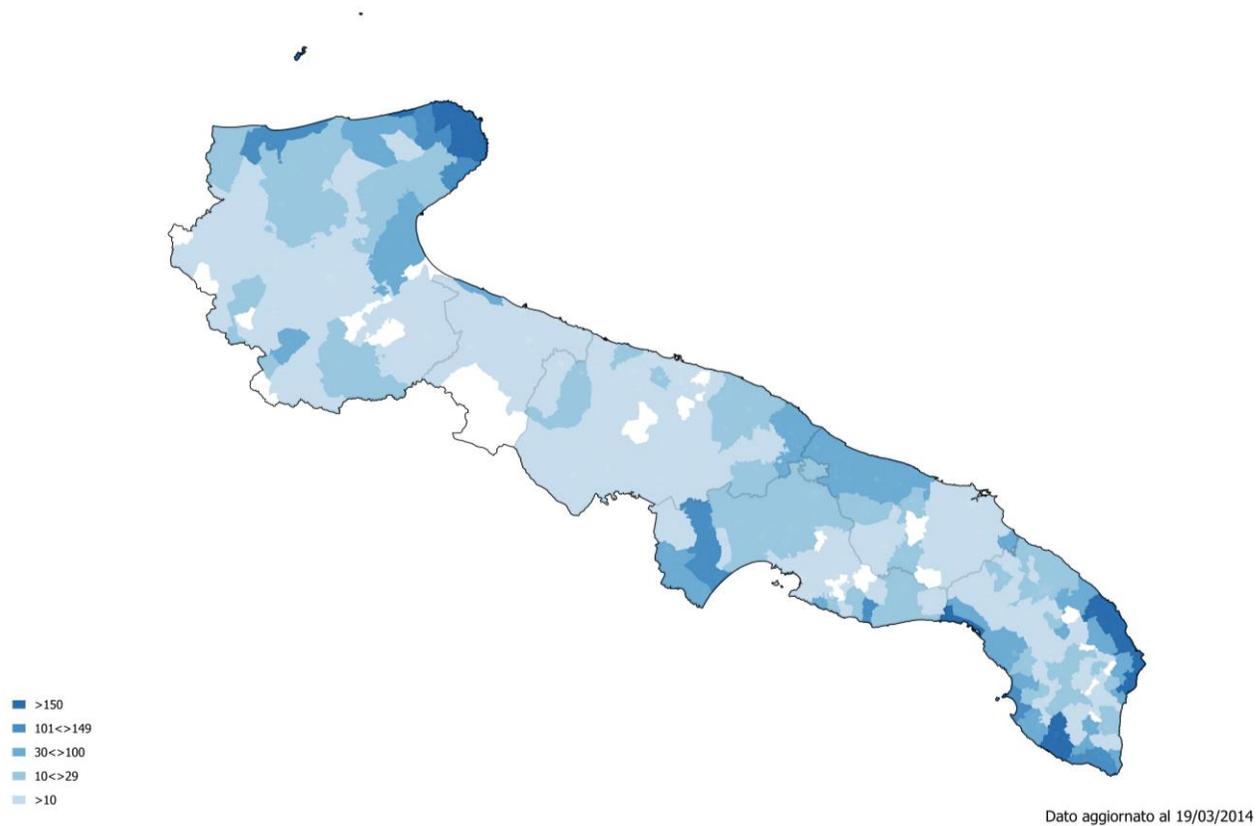
Tab. 9 - Presenze dei turisti nei comuni della Puglia secondo le stime effettuate. Primi venti comuni per numero complessivo di presenze (presenze Istat + presenze non rilevate e sommerse). Variazioni percentuali e quote di mercato. Anni 2011, 2012 e 2013

	Valori assoluti			Variazioni percentuali		Quote di mercato sul totale regionale		
	2011	2012	2013	2012	2013	2011	2012	2013
1 Vieste	3.994.266	4.078.069	3.954.290	2,1	-3,0	5,3	5,6	5,7
2 Ugento	3.575.939	3.584.166	3.284.429	0,2	-8,4	4,7	4,9	4,7
3 Gallipoli	2.606.672	2.350.734	2.300.471	-9,8	-2,1	3,4	3,2	3,3
4 Ostuni	2.494.239	2.306.132	2.298.545	-7,5	-0,3	3,3	3,2	3,3
5 Castellaneta	2.265.009	2.270.890	2.272.751	0,3	0,1	3,0	3,1	3,3
6 Nardò	2.339.200	2.274.149	2.230.621	-2,8	-1,9	3,1	3,1	3,2
7 Monopoli	2.299.719	2.072.910	1.944.796	-9,9	-6,2	3,0	2,9	2,8
8 Peschici	2.015.816	1.743.252	1.902.883	-13,5	9,2	2,7	2,4	2,7
9 Manfredonia	2.250.982	1.999.560	1.880.634	-11,2	-5,9	3,0	2,8	2,7
10 Melendugno	1.902.830	1.807.028	1.785.431	-5,0	-1,2	2,5	2,5	2,6
11 Lecce	1.823.721	1.832.238	1.742.272	0,5	-4,9	2,4	2,5	2,5
12 Porto Cesareo	1.728.376	1.760.418	1.719.679	1,9	-2,3	2,3	2,4	2,5
13 Otranto	1.788.573	1.744.586	1.686.899	-2,5	-3,3	2,4	2,4	2,4
14 Fasano	1.806.130	1.663.597	1.670.878	-7,9	0,4	2,4	2,3	2,4
15 Ginosà	1.731.093	1.736.187	1.654.727	0,3	-4,7	2,3	2,4	2,4
16 Carovigno	1.481.149	1.219.497	1.102.973	-17,7	-9,6	2,0	1,7	1,6
17 Bari	987.291	991.356	943.997	0,4	-4,8	1,3	1,4	1,4
18 Vico del Gargano	888.674	807.071	820.579	-9,2	1,7	1,2	1,1	1,2
19 Mattinata	942.438	895.724	792.634	-5,0	-11,5	1,2	1,2	1,1
20 Barletta	738.614	732.811	784.638	-0,8	7,1	1,0	1,0	1,1
<b>Puglia</b>	<b>75.857.442</b>	<b>72.438.119</b>	<b>69.678.143</b>	<b>-4,5</b>	<b>-3,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Regione Puglia

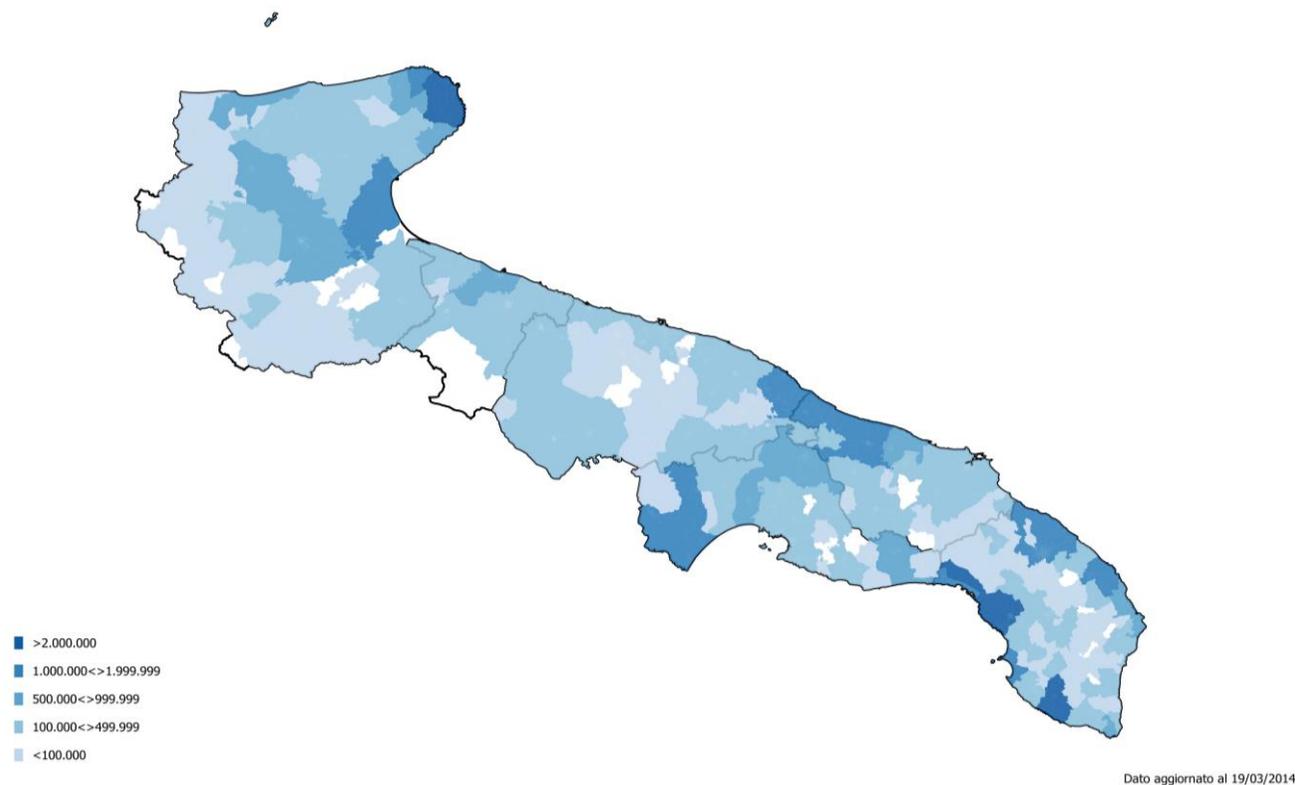
Gli ultimi venti comuni per numero di presenze stimate raccolgono solo lo 0,06% del totale del movimento turistico della regione. Nel raffronto con il 2012 cinque comuni dei primi venti vedono un aumento di presenze totali stimate: Castellaneta (0,1%), Peschici (9,2%), Fasano (0,4%), Vico del Gargano (1,7%) e Barletta (7,1%); gli altri quindici rilevano le massime diminuzione nei casi di Mattinata (-11,5%), Carovigno (-9,6%), Manfredonia (-11,2%) e Ugento (-8,4%).

Figura 2 – Peso delle presenze stimate rispetto al numero degli abitanti nei comuni pugliesi. Marzo 2014



Fonte: elaborazioni Mercury S.r.l. – Turistica

Figura 3 – Differenziale in valori assoluti tra presenze stimate e presenze Istat. Marzo 2014



Fonte: elaborazioni Mercury S.r.l. – Turistica

#### 4. Stima delle presenze degli italiani e degli stranieri

I rifiuti non hanno nazionalità e pochi stranieri comprano i giornali in vacanza, per cui la distribuzione del movimento stimato fra componente nazionale ed estera può essere effettuata solo in modo indiretto facendo riferimento ai dati della Banca d'Italia che rileva il movimento degli stranieri alle frontiere.

L'indagine campionaria sugli stranieri svolta dalla Banca d'Italia rivela un movimento degli stranieri che, in termini di pernottamenti è 1,9 volte quello ufficialmente rilevato dall'Istat: per l'anno 2012 a fronte dei 176,474 milioni di pernottamenti stimati da Istat stanno 327,843 milioni stimati dalla Banca d'Italia.

Nel 2013 la Banca d'Italia stima che il numero dei pernottamenti agli stranieri in Italia sia 317,527 milioni, con una diminuzione di circa il 3,0%.

Il rapporto fra presenze estere stimate dalla Banca d'Italia e quelle rilevate dall'Istat varia molto da regione a regione, con la tendenza ad un maggior peso del non rilevato da parte delle regioni meridionali.

Per l'anno 2012 il moltiplicatore regionale è 4,3; più del doppio (2,4 volte) di quello nazionale.

Dire che in Puglia si rilevano 2,286 milioni di presenze straniere, come afferma l'Istat, o dire che le presenze sono 9,732 milioni, come stima la Banca d'Italia, non è la stessa cosa ai fini della valutazione dell'importanza del comparto del turismo.

Per l'anno successivo (2013) la Banca d'Italia rileva una diminuzione delle presenze straniere, stimate in 9,221 milioni, corrispondente ad una diminuzione del 5,3%.

Nel 2013 rispetto il moltiplicatore per la componente estera, a fronte dei 2,431 milioni di pernottamenti dall'estero rilevati sarebbe sceso a 3,8.

Tab. 10 – Presenze turistiche degli stranieri in Italia, in Puglia e nelle province pugliesi secondo le rilevazioni Istat e secondo le stime della banca d'Italia. Anni 2012 e 2013

Provincia	Presenze Istat		Presenze Banca d'Italia		Moltiplicatore	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Bari	401	466	3.225	3.277	8,0	7,0
Barletta Andria Trani	66	67	595	223	9,0	3,3
Brindisi	300	351	1.159	1.400	3,9	4,0
Foggia	665	724	1.519	1.474	2,3	2,0
Lecce	677	593	2.605	2.368	3,8	4,0
Taranto	178	230	62	479	0,3	2,1
Non attribuite			567		-	-
<b>Puglia</b>	<b>2.287</b>	<b>2.431</b>	<b>9.732</b>	<b>9.221</b>	<b>4,3</b>	<b>3,8</b>
<b>Italia</b>	<b>180.595</b>		<b>327.843</b>		<b>1,8</b>	<b>-</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia

Il moltiplicatore regionale delle presenze straniere secondo le valutazioni della Banca d'Italia rispetto a quelle Istat è determinato dai diversi moltiplicatori provinciali con un massimo che nel 2012 è di 9,0 per la provincia Barletta-Andria-Trani seguita da quella di Bari, con uno di 8,0. Nel 2013 i moltiplicatori si abbassano con la sola eccezione di Lecce. Particolare è il caso della provincia di Barletta-Andria-Trani per la forte riduzione di presenze straniere (-62,5%) che

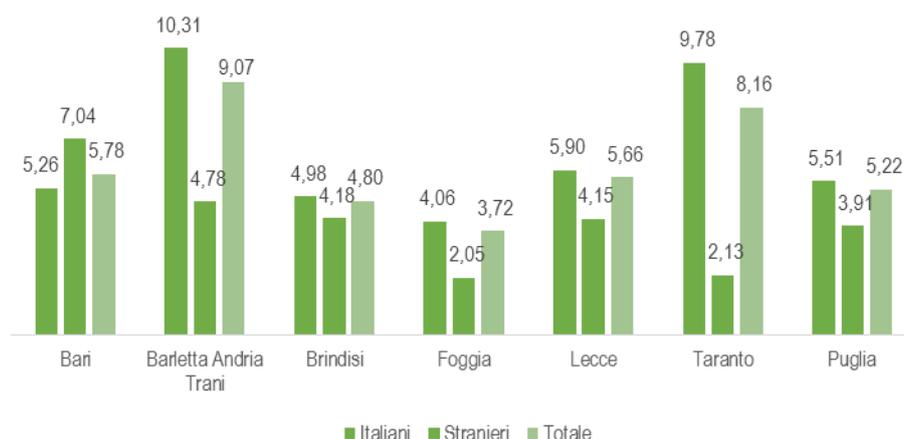
determina il passaggio da un moltiplicatore di 9,0 nel 2012 ad uno di 3,3 nel 2013. I moltiplicatori 2013 oscillano fra un massimo di 7,0 in provincia di Bari ad un minimo di 2,0 in provincia di Foggia.

Appare anche una "anomalia" che prova la difficoltà riscontrabili nelle valutazioni campionarie e come i dati non possano essere facilmente confrontabili: nel caso della provincia di Taranto, le presenze stimate dalla Banca d'Italia risultano minori di quelle ufficiali Istat: sono 62mila le prime e circa 178mila le seconde. È un fatto teoricamente impossibile; nel 2013 i pernottamenti rilevati dalla Banca d'Italia tornano ad essere più del doppio di quelli rilevati dall'Istat.

L'anno 2013, come si è già visto; presenta una situazione quasi stazionaria con un aumento dello 0,4% determinato del tutto dalla componente straniera (6,3%) a fronte della diminuzione delle presenze dei residenti in Italia (-0,8%)

Negli ultimi anni le sorti del turismo della Puglia, così come quelle del turismo nazionale, sono state sorrette dal turismo internazionale.

Graf. 5 - Moltiplicatore turistico delle province pugliesi e regionale per l'anno 2013



Fonte: elaborazione su dati Istat e nostre stime

Le elaborazioni effettuate con riferimento ai dati sul movimento degli stranieri rilevato dalla Banca d'Italia consentono di potere distinguere questa componente da quella domestica, all'interno del movimento turistico complessivamente considerato, e di individuare i relativi moltiplicatori. In linea generale la parte non rilevata o sommersa del turismo è più presente nel turismo domestico rispetto a quello internazionale.

Gli stranieri, nell'anno 2012, determinano il 17,2% del movimento turistico rilevato dall'Istat, ma solo il 13,5% di quello complessivamente considerato tenendo conto delle presenze che non appaiono. Nell'anno 2013 le rispettive percentuali sono il 18,2% ed il 13,6%.

## **5. Alcune considerazioni**

Il turismo che non appare è la parte nettamente prevalente del turismo della Puglia, risultando più di quattro volte (4,2) maggiore del turismo rilevato dalle statistiche ex post presenti presso gli esercizi ricettivi.

È un fatto noto che però non era stato quantificato nella sua dimensione territoriale fino alla precedente edizione di *Puglia. Il turismo che non appare*, relativa al 2011.

Quello che presentiamo è un aggiornamento al 2012 e al 2013.

Come è noto, ma lo si è scoperto a posteriori, il 2011 è stato l'anno record per il turismo italiano con 386,895 milioni di presenze a fronte di 103,724 milioni di arrivi, per una permanenza media di 3,73 giorni.

Nel 2012 la crisi si è fatta sentire con una diminuzione di presenze del -1,6% a fronte di una stazionarietà degli arrivi, come effetto di un aumento del 2,3% delle presenze straniere e di una diminuzione del -4,9% delle presenze sei residenti in Italia.

Per il 2013 si prevede un risultato stazionario o leggermente negativo rispetto all'anno precedente, determinato dal buon andamento della componente estera ma non compensativo rispetto alle difficoltà del turismo domestico.

In linea di tendenza gli ultimi anni si caratterizzano tutti per l'aumento della domanda dei clienti esteri in Italia e per una grande difficoltà del mercato interno che vede, a causa della restrizione delle risorse finanziarie che ha colpito la popolazione, una forte riduzione delle presenze e degli arrivi.

Se la diminuzione del movimento domestico è imputabile in primo luogo alla crisi di liquidità che ha colpito molte famiglie italiane, le modalità con le quali si è cercato di attenuarne gli effetti sono la rinuncia alle vacanze oppure la riduzione del numero dei giorni delle stesse.

Inoltre sono presenti sul mercato, ma poco percepiti dalle analisi, fenomeni come quello della *sharing economy*, cioè dell'acquisto via internet di pernottamenti in alloggi attraverso siti e portali dedicati come si verifica nel caso di AirBnB, diffuso in tutto il mondo e presente in Puglia con più di duecento strutture operative, Home Away e Wimdu.

In questo sistema che opera via web sono presenti tutte le tipologie di offerta, da intere case ad appartamenti e all'affitto di stanze, con prezzi che oscillano dai 20 euro ai 250 euro al giorno, e con un orientamento della clientela ad alloggiare in strutture tipiche locali come i trulli.

Anche nel 2013 e nel 2014 si conferma la tendenza al consolidamento della domanda estera e alla difficoltà del mercato domestico; quest'ultimo è sempre più oggetto di una forte concorrenza da parte di altri Paesi del bacino mediterraneo, nonostante alcuni di questi continuino a restare fuori dal mercato, sia per le difficoltà istituzionali sia per la crisi di rappresentanza che li caratterizza.

Ad ogni modo, l'aumento della domanda di matrice estera è rallentato nel 2013 perché la crisi si è manifestata anche nei Paesi europei.

In tale contesto di marcata complessità si inserisce il caso della Puglia, regione che, nel corso del primo decennio del secolo, ha visto un forte sviluppo del proprio turismo, con tassi non riscontrabili in alcuna delle altre regioni italiane.

Il turismo internazionale della Puglia rappresenta solo un quinto della domanda turistica ufficiale a fronte di una media nazionale che è quasi della metà; ciò pur in presenza di un forte sviluppo della domanda dall'estero che ha visto aumentare il suo peso relativo in soli quattroschede su-cinque anni, dal 14,1% rispetto alle presenze totali regionali del 2008 al 17,2% nel 2012 e al 18,2% del 2013.

In termini di peso sulla domanda internazionale dell'Italia la Puglia incideva per l'1,1% rispetto al totale nazionale nel 2008 mentre incide per l'1,3% nel 2012.

Si tratta di una tendenza di grande rilevanza che lascia ben sperare per il futuro sviluppo del turismo pugliese, tenuto conto dei movimenti di lunga deriva che da sempre caratterizzano l'evoluzione della domanda turistica.

## **6. Alcune schede sui singoli comuni**

Come esempio riportiamo alcune schede sui comuni della Puglia relative al turismo che non appare, arrivando anche ad un dettaglio giornaliero. I comuni riportati sono Gallipoli (LE), Ostuni (BR) e Vieste (FG).

Nel documento originario le schede sui comuni sono 36.

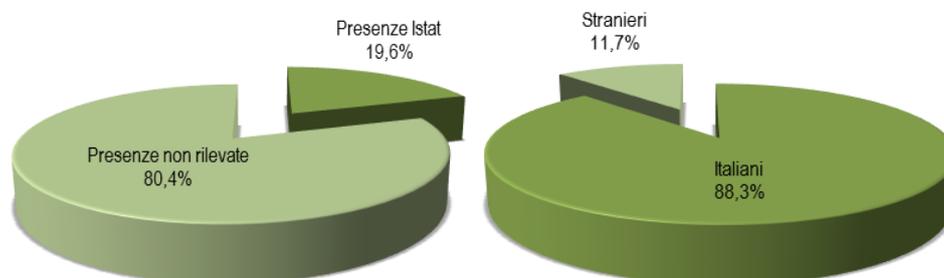
## GALLIPOLI (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera e relativi moltiplicatori. Anno 2013

Provincia	Popolazione	Xre	Italiani		Stranieri		Totale		
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Con Xre
LE	20.259	5,11	75.424	389.139	14.196	61.044	89.620	450.183	2.300.471
Mese	Statistiche ufficiali			Presenze stimate			Moltiplicatore		
	Presenze Istat			Stime					
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	2.836	727	3.563	42.642	3.230	45.873	15,04	4,44	12,87
Febbraio	3.152	1171	4.323	29.455	4.846	34.300	9,34	4,14	7,93
Marzo	4.833	1.268	6.101	73.415	5.653	79.068	15,19	4,46	12,96
Aprile	8.804	2.663	11.467	80.139	11.576	91.715	9,10	4,35	8,00
Maggio	9.771	7.496	17.267	107.440	32.843	140.283	11,00	4,38	8,12
Giugno	47.420	8.415	55.835	189.395	37.689	227.084	3,99	4,48	4,07
Luglio	98.220	12.928	111.148	441.845	57.610	499.454	4,50	4,46	4,49
Agosto	167.015	8.449	175.464	751.202	37.689	788.891	4,50	4,46	4,50
Settembre	38.331	10.838	49.169	161.143	48.188	209.331	4,20	4,45	4,26
Ottobre	5.143	5.610	10.753	57.679	24.498	82.176	11,21	4,37	7,64
Novembre	1.862	739	2.601	35.041	2.423	37.464	18,82	3,28	14,40
Dicembre	1.752	740	2.492	61.872	2.961	64.833	35,31	4,00	26,02
<b>Totale</b>	<b>389.139</b>	<b>61.044</b>	<b>450.183</b>	<b>2.031.267</b>	<b>269.204</b>	<b>2.300.471</b>	<b>5,22</b>	<b>4,41</b>	<b>5,11</b>
Quote di mercato									
Gennaio	0,7	1,2	0,8	2,1	1,2	2,0			
Febbraio	0,8	1,9	1,0	1,5	1,8	1,5			
Marzo	1,2	2,1	1,4	3,6	2,1	3,4			
Aprile	2,3	4,4	2,5	3,9	4,3	4,0			
Maggio	2,5	12,3	3,8	5,3	12,2	6,1			
Giugno	12,2	13,8	12,4	9,3	14,0	9,9			
Luglio	25,2	21,2	24,7	21,8	21,4	21,7			
Agosto	42,9	13,8	39,0	37,0	14,0	34,3			
Settembre	9,9	17,8	10,9	7,9	17,9	9,1			
Ottobre	1,3	9,2	2,4	2,8	9,1	3,6			
Novembre	0,5	1,2	0,6	1,7	0,9	1,6			
Dicembre	0,5	1,2	0,6	3,0	1,1	2,8			
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>			

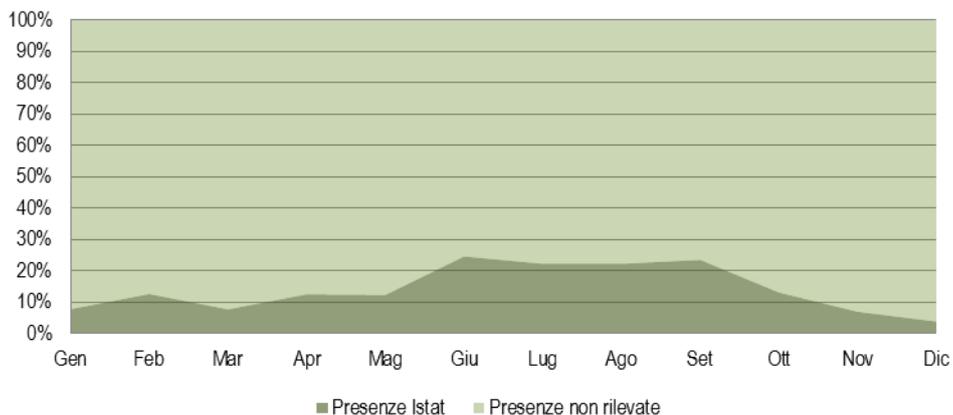
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione tra presenze ufficiali e presenze non rilevate e tra italiani e stranieri. Anno 2012



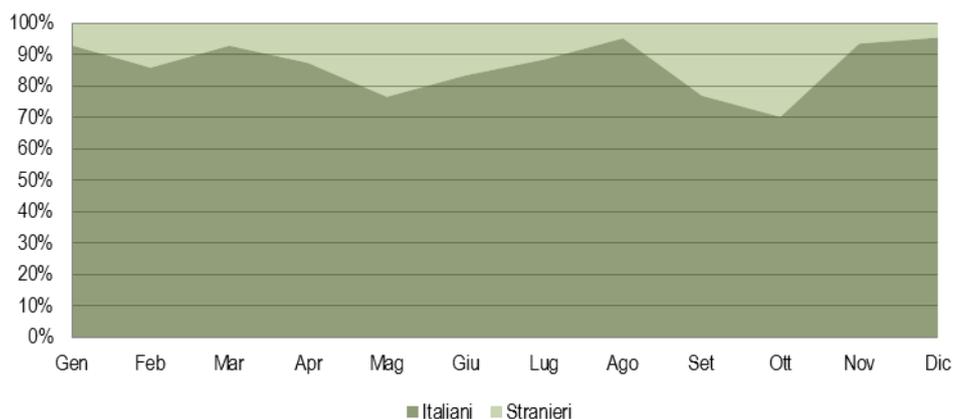
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 2 - Distribuzione mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2013



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 3 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2013



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 4 – Presenze giornaliere di visitatori nel periodo 1° giugno-30 settembre 2012



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

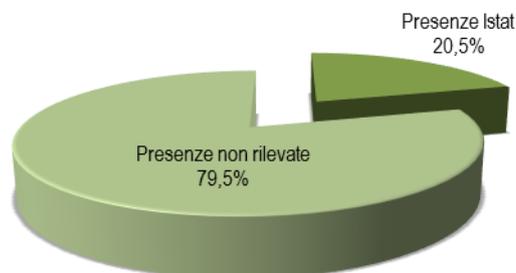
## OSTUNI (BR)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera e relativi moltiplicatori. Anno 2013

Provincia	Popolazione	Italiani			Stranieri			Totale		
		Xre	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Con Xre	
BR	31.709	4,87	66.268	386.396	20.689	85.502	86.957	471.898	2.298.545	
Mese	Statistiche ufficiali			Presenze stimate			Moltiplicatore			
	Presenze Istat			Stime			Italiani	Stranieri	Totale	
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale				
Gennaio	1.684	415	2.099	112.211	1.491	113.703	66,63	3,59	54,17	
Febbraio	1.971	350	2.321	83.152	1.118	84.270	42,19	3,20	36,31	
Marzo	5.124	2.256	7.380	155.695	9.320	165.014	30,39	4,13	22,36	
Aprile	9.979	4.797	14.776	175.940	21.249	197.189	17,63	4,43	13,35	
Maggio	16.554	11.965	28.519	166.681	52.563	219.245	10,07	4,39	7,69	
Giugno	50.789	13.652	64.441	239.445	60.392	299.837	4,71	4,42	4,65	
Luglio	101.022	15.150	116.172	336.218	66.729	402.947	3,33	4,40	3,47	
Agosto	162.610	11.705	174.315	441.115	51.818	492.933	2,71	4,43	2,83	
Settembre	29.288	15.637	44.925	168.376	68.593	236.969	5,75	4,39	5,27	
Ottobre	3.606	7.965	11.571	8.271	33.551	41.822	2,29	4,21	3,61	
Novembre	1.851	1201	3.052	18.679	4.473	23.153	10,09	3,72	7,59	
Dicembre	1.918	409	2.327	19.973	1.491	21.464	10,41	3,65	9,22	
<b>Totale</b>	<b>386.396</b>	<b>85.502</b>	<b>471.898</b>	<b>1.925.756</b>	<b>372.789</b>	<b>2.298.545</b>	<b>4,98</b>	<b>4,36</b>	<b>4,87</b>	
Quote di mercato										
Gennaio	0,4	0,5	0,4	5,8	0,4	4,9				
Febbraio	0,5	0,4	0,5	4,3	0,3	3,7				
Marzo	1,3	2,6	1,6	8,1	2,5	7,2				
Aprile	2,6	5,6	3,1	9,1	5,7	8,6				
Maggio	4,3	14,0	6,0	8,7	14,1	9,5				
Giugno	13,1	16,0	13,7	12,4	16,2	13,0				
Luglio	26,1	17,7	24,6	17,5	17,9	17,5				
Agosto	42,1	13,7	36,9	22,9	13,9	21,4				
Settembre	7,6	18,3	9,5	8,7	18,4	10,3				
Ottobre	0,9	9,3	2,5	0,4	9,0	1,8				
Novembre	0,5	1,4	0,6	1,0	1,2	1,0				
Dicembre	0,5	0,5	0,5	1,0	0,4	0,9				
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>				

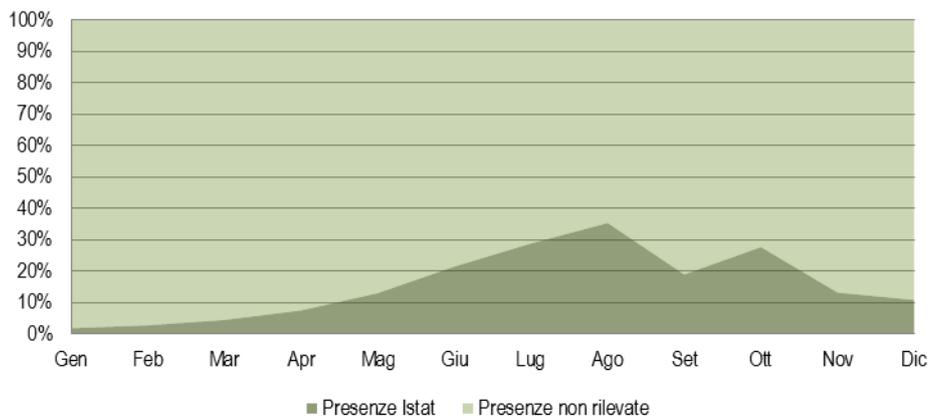
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione tra presenze ufficiali e presenze non rilevate. Anno 2013



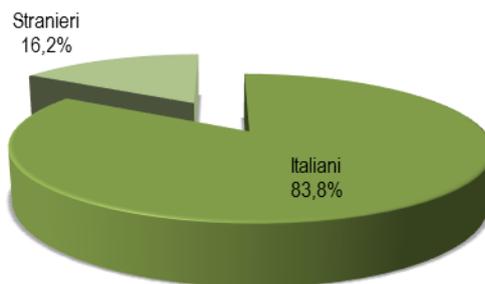
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 2 - Distribuzione mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2013



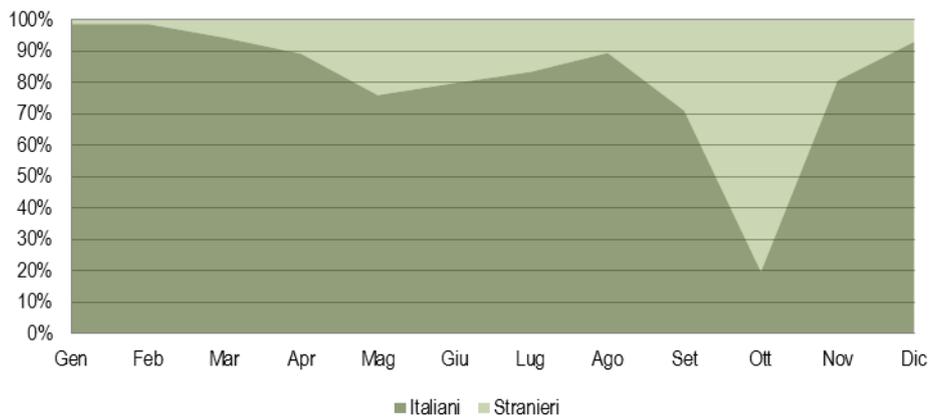
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 3 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2013



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 4 - Presenze stimate: distribuzione tra italiani e stranieri. Anno 2013



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

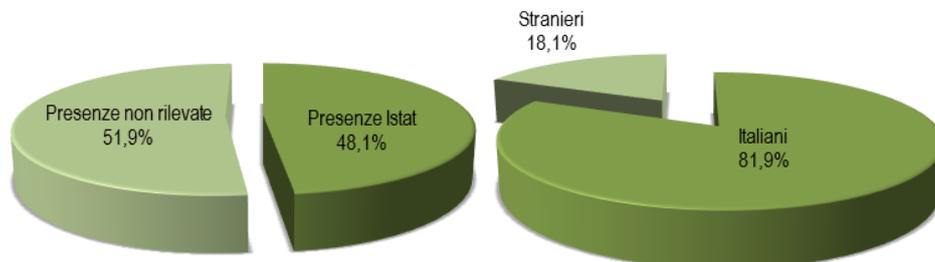
## VIESTE (FG)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera e relativi moltiplicatori. Anno 2013

Provincia	Popolazione	Xre	Italiani		Stranieri		Totale		
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Con Xre
FG	13.601	2,08	203.025	1.534.919	48.908	365.749	251.933	1.900.668	3.954.290
Mese	Statistiche ufficiali			Presenze stimate			Moltiplicatore		
	Presenze Istat			Stime					
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	381	61	442	9.762	358	10.120	25,62	5,88	22,90
Febbraio	201	26	227	10.262	143	10.405	51,05	5,51	45,84
Marzo	1.339	1.378	2.717	30.061	2.151	32.212	22,45	1,56	11,86
Aprile	8.622	10.899	19.521	154.440	20.789	175.229	17,91	1,91	8,98
Maggio	17.214	61.376	78.590	188.685	119.717	308.402	10,96	1,95	3,92
Giugno	199.977	54.663	254.640	390.739	107.530	498.269	1,95	1,97	1,96
Luglio	490.943	98.527	589.470	713.839	193.554	907.393	1,45	1,96	1,54
Agosto	677.459	74.844	752.303	1.128.223	148.392	1.276.615	1,67	1,98	1,70
Settembre	131.633	57.025	188.658	336.429	111.831	448.260	2,56	1,96	2,38
Ottobre	6.219	6.748	12.967	149.275	11.470	160.745	24,00	1,70	12,40
Novembre	677	147	824	61.225	645	61.871	90,44	4,39	75,09
Dicembre	254	55	309	64.482	287	64.769	253,87	5,21	209,61
<b>Totale</b>	<b>1.534.919</b>	<b>365.749</b>	<b>1.900.668</b>	<b>3.237.422</b>	<b>716.868</b>	<b>3.954.290</b>	<b>2,11</b>	<b>1,96</b>	<b>2,08</b>
Quote di mercato									
Gennaio	0,0	0,0	0,0	0,3	0,1	0,3			
Febbraio	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,3			
Marzo	0,1	0,4	0,1	0,9	0,3	0,8			
Aprile	0,6	3,0	1,0	4,8	2,9	4,4			
Maggio	1,1	16,8	4,1	5,8	16,7	7,8			
Giugno	13,0	14,9	13,4	12,1	15,0	12,6			
Luglio	32,0	26,9	31,0	22,0	27,0	22,9			
Agosto	44,1	20,5	39,6	34,8	20,7	32,3			
Settembre	8,6	15,6	9,9	10,4	15,6	11,3			
Ottobre	0,4	1,8	0,7	4,6	1,6	4,1			
Novembre	0,0	0,0	0,0	1,9	0,1	1,6			
Dicembre	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	1,6			
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>			

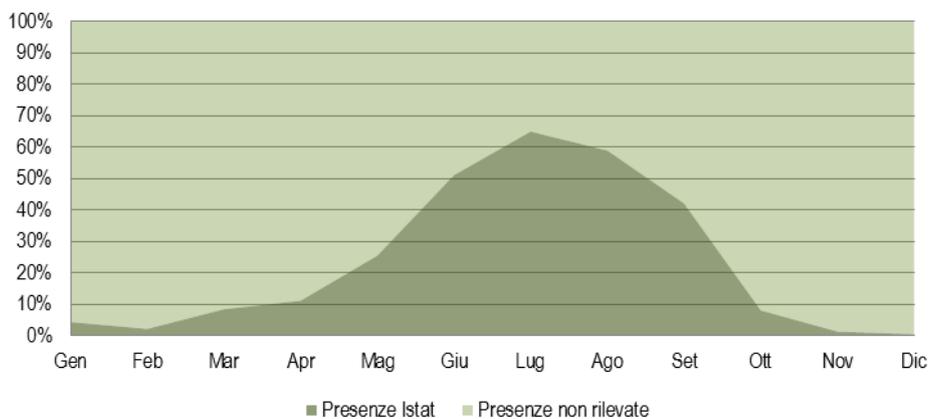
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione tra presenze ufficiali e presenze non rilevate e tra italiani e stranieri. Anno 2013



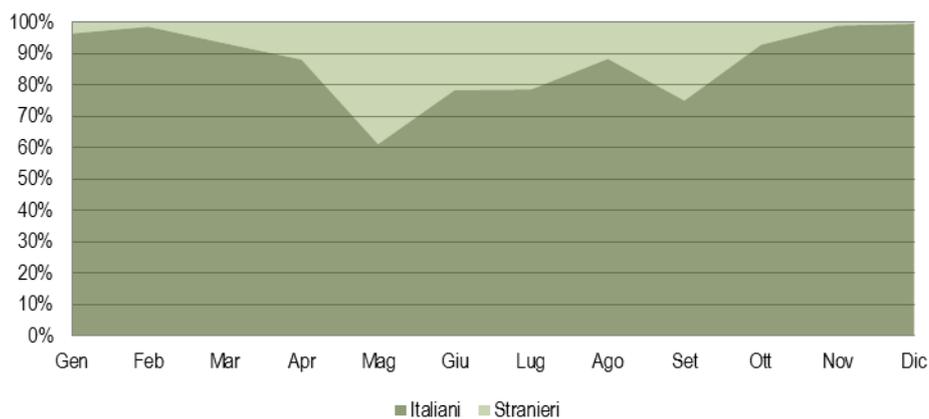
Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 2 - Distribuzione mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2013



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 3 - Presenze stimate: distribuzione tra italiani e stranieri. Anno 2013



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali

Graf. 4 – Presenze giornaliere di visitatori nel periodo 1° giugno-30 settembre 2012



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, RSU e vendite dei giornali